

*Bandito solitario in azione a Nepi. Ha minacciato la dipendente ed è fuggito con l'incasso. Potrebbe avere avuto un complice che lo attendeva in auto*

## Pistola in pugno assalta una farmacia

NEPI -(nm) E' entrato travisato in farmacia e, impugnando una pistola, ha minacciato la dipendente, facendosi consegnare il denaro, il cui ammontare ieri sera era in corso di quantificazione. E' poi fuggito, dirigendosi forse verso un'auto o uno scooter su cui c'era un complice ad attenderlo. Questa una delle prime ipotesi degli investigatori. Una rapina tipicamente prenatalizia, di quelle che vengono perpetrate da disperati, da tossicodipendenti, da pregiudicati che, con questi colpi, cercano di raggr-

nellare il denaro per trascorrere in modo "degnò" le feste. I carabinieri, appena è scattato l'allarme, hanno cinturato la zona, orientando poi le indagini in direzione degli ambienti della tossicodipendenza e, in generale, tra i pregiudicati. La rapina, altra ipotesi, potrebbe essere stata messa a segno da qualche bandito "trasfertista", di quelli che lasciano le grandi aree urbane, a cominciare dalla capitale, per andare a colpire in provincia: dove, la domenica sera, la vigilanza potrebbe essere più allenta-

ta. E' però più probabile che, ad agire, sia stato qualche elemento locale, che conosceva le farmacie della zona e sapeva che, ieri, quella che ha colpito era aperta. Nessun danno, secondo le prime notizie, è stato fatto né alla donna in cui il bandito s'è imbattuto, né ad altre persone. L'allarme si è subito diffuso a livello provinciale e l'allertamento delle forze dell'ordine era particolarmente alto, in quanto il rischio di altri colpi analoghi era tutt'altro che scongiurato.



**Carabinieri**  
Indagano sulla rapina a mano armata messa a segno ieri sera da un bandito solitario ai danni di una farmacia di Nepi

Allarme e paura nella zona commerciale di Tarquinia. I malviventi sarebbero giovani

## Falsi operai depredano gli anziani

*Si fanno aprire la porta e, se la situazione è propizia, entrano e rubano*

TARQUINIA -(nm) Vengono descritti come "giovani". Si spacciano per operai, di volta in volta, addetti alle riparazioni dei guasti della rete elettrica o delle linee del gas. E' così che si presentano. Suonano alle porte; e, quando l'anziano apre, se la situazione è propizia (non ci sono altre persone nell'appartamento, o intrusi nei paraggi) entrano e, in pochi istanti, rubano. A volte, riescono a farlo senza che l'anziano o anziana se ne accorga; il furto, in altre parole, viene scoperto soltanto a cose fatte. A volte, i malviventi riescono anche a farsi consegnare del denaro; e, in questi casi, non si è più in presenza di furti, ma di truffe. L'allarme nella zona commerciale di Tarquinia, dove, a quanto si apprende, è stata registrata la presenza "predatoria" di questi falsi operai, è forte. Sembra che ci sia il timore di subire, prima o poi, delle aggressioni. In-



**Polizia**  
Impegnata in servizi di controllo del territorio e di prevenzione a Tarquinia dove sono stati segnalati falsi operai i quali si fanno aprire dagli anziani e li derubano

somma, l'allarme sociale e l'inquietudine sono forti. Specie presso certe donne che, già anziane, vivono sole. Era anche da aspettarsi che, in

questo periodo, con le festività natalizie ormai entrate nel vivo, ci fosse chi, tradizionalmente, ne approfitta. Perché, in giro, c'è più confusione. Ed è quindi più facile

passare inosservati. E perché, in molti casi, le abitazioni restano vuote o semivuote in quanto, a casa, rimangono soltanto gli anziani, visto che gli altri escono per

fare spesa. Tarquinia è, tradizionalmente, una "piazza" in cui i furti e le truffe agli anziani (brillantemente risolti dalla polizia) sono tutt'altro che rari.

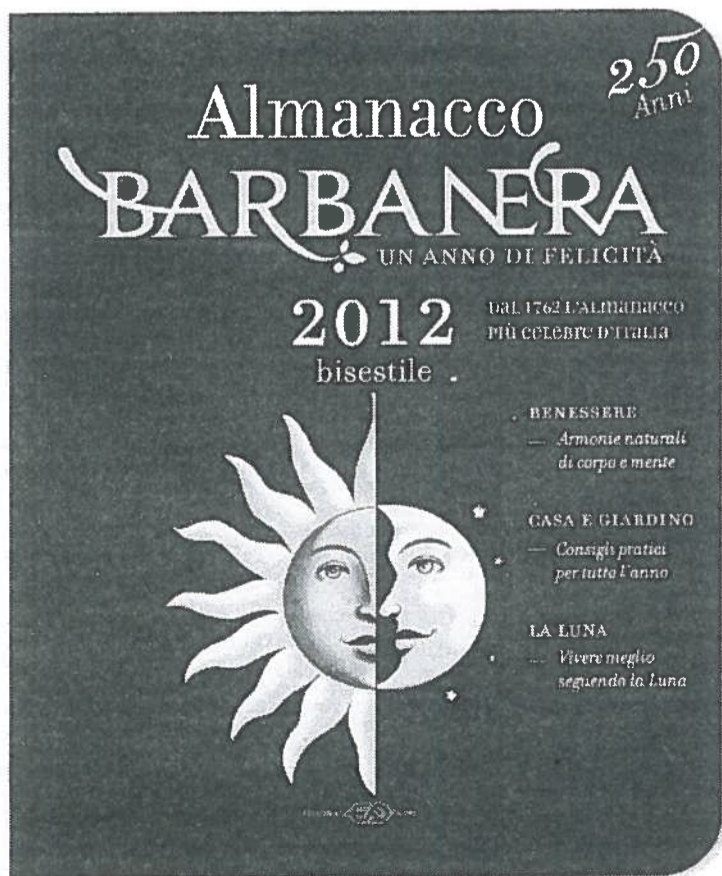
C'è un passaparola tra la gente. Difficile, ma non impossibile, arrivare a cogliere sul fatto questi delinquenti. Ma è anche importante che, da parte di chi resta solo in casa, si eviti, per quanto possibile, di aprire agli sconosciuti. Il fatto è che, in questo periodo, si gira di più; aumentano le consegne di pacchi natalizi. Insomma, è anche più facile che tante resistenze si allentino e tante precauzioni vengano meno. A proposito di furti: continuano, nelle campagne tarquiniesi, soprattutto verso Civita-

vecchia (località Taccone) i furti nei casolari. C'è stato chi, di recente, ha trovato le inferriate delle finestre forzate e chi, addirittura, ha dovuto prendere atto che i ladri erano riusciti a entrare e avevano portato a segno il furto. Colpi nei casolari, alla ricerca soprattutto di attrezzi agricoli, sono un fatto ormai frequente. E non solo nella zona di Tarquinia. Resta da dire della difficoltà delle forze dell'ordine a effettuare una sorveglianza realmente efficace posto che, per la vastità del territorio, soltanto una certa dose di fortuna, unita alla professionalità, può permettere di sorprendere i ladri e di arrestarli in flagranza. Il numero degli attacchi è tale che, ormai, si ha il senso di una pressione intollerabile.

**E nei campi i casolari sono sempre più esposti ai saccheggi**

250 Anni  
1762-2012

DEL TUO ALMANACCO **BARBANERA**



Grazie per essere con noi, da sempre, in questa tradizione.

Per questo Almanacco che compie 250 anni.

Per tanti giorni ancora, insieme, di felicità.

IN TUTTE LE EDICOLE



## Scontro sulla Verentana E' finito contro un fuoristrada che usciva da una traversa Frontale tra due auto, ferito 25enne

VITERBO - Ennesimo incidente stradale sulla strada provinciale Commenda alla vigilia di Natale. E' capitato verso le 16.20 di sabato all'altezza del chilometro 3 dove lo scontro tra due veicoli ha provocato la distruzione di entrambi i mezzi e il ricovero in ospedale di un giovane di 25 anni che era alla guida di una delle due auto coinvolte. Sul posto sono intervenuti Polstrada, carabinieri, 118, pompieri e addirittura il personale della Provincia. Il sinistro, che solo per caso non è finito in tragedia, è avvenuto nei pressi di un incrocio, in prossimità di una curva, dove un fuoristrada Mitsubishi Pajero e una Renault Megane si sono scontrate semifrontalmente. Secondo una prima ricostruzione, sembra che il fuoristrada, proveniente da una traversa, stesse per immettersi sulla strada principale, in direzione di Viterbo, proprio mentre sulla stessa arrivava

la Megane. Il conducente, un ragazzo di circa 25 anni, ha cercato di frenare, ma l'impatto con il Mitsubishi era ormai inevitabile ed è avvenuto con una violenza tale, per l'appunto, da distruggere entrambi i veicoli. I passeggeri, fortunatamente, non hanno riportato gravi conseguenze. Quelli del fuoristrada ne sono usciti illesi, mentre il giovane che era a bordo della Megane è stato portato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Belcolle, dove è stato ricoverato con un codice giallo precauzionale. Sul posto, oltre agli agenti della polstrada, i carabinieri per la viabilità, il 118 per i soccorsi, i vigili del fuoco per illuminare la strada e il personale della Provincia per rimuovere vetri e rottami di auto che intralciavano il passaggio. Un lavoro durato per almeno tre ore.



## Allarme aviaria a Tarquinia Al via il censimento delle aziende agricole nella zona di restrizione a Pantano "Speriamo non ci siano altri focolai"

### Il sindaco Mazzola sollecitato dalla Asl: "Sequestro ordinato con urgenza"



TARQUINIA - Entreranno nel vivo oggi le procedure per la soppressione dei 5.600 tacchini allevati in un'azienda agricola a gestione familiare di Pantano dove, dopo la segnalazione alla Asl da parte dello stesso titolare, che aveva notato una moria sospetta di volatili, si è scoperta la presenza di un focolaio di influenza aviaria. I veterinari del servizio pubblico, una volta scattato l'allarme, hanno immediatamente inviato gli animali al laboratorio analisi dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle

Venezie, punto di riferimento nazionale, che sabato ha confermato i sospetti all'azienda sanitaria locale. "A quel punto - spiega il sindaco Mauro Mazzola - è stata la stessa Asl a inviarmi subito le apposite ordinanze della polizia veterinaria sollecitando il Comune ad applicarle e a pub-

■ Oltre 5600 tacchini abbattuti

blicarle sull'albo pretorio con i caratteri dell'urgenza". Si tratta di due documenti, nel primo dei quali si dispone il sequestro, mentre nel secondo si dispone l'istituzione di una "zona di restrizione" nel raggio di un chilometro attorno all'allevamento di tacchini. Sotto Natale una doccia fredda. "Per i titolari dell'azienda, considerato che siamo alla vigilia delle feste e che in questo periodo il tacchino è uno dei piatti tradizionali, si tratta sicuramente di un ingentissimo danno economico", sottolinea il sindaco, augurandosi che in casi del genere siano previsti dei risarcimenti o comunque delle forme di sostegno all'allevatore. Impossibile non ricordare l'ordinanza sui piccioni, con la quale lo scorso mese di settembre proprio Mazzola autorizzava i cacciatori a sparare sui

### Mammagiaglia Svuota carceri fuori in 450

■ VITERBO - Saranno circa 450 i detenuti che per effetto del decreto "svuota carceri" usciranno nei prossimi 12 mesi dagli istituti di pena del Lazio. Il grosso, circa 350, lascerà Rebibbia, il resto Viterbo, Latina e Civitavecchia. Nessuno invece se ne andrà da Regina Coeli, dove sono rinchiusi i detenuti in attesa di giudizio. Secondo Paolo Gonella, presidente dell'associazione Antigone però vanno messi in condizione di lavorare bene i magistrati di sorveglianza, in difficoltà d'organico e di turnazione per ottenere di ridurre il sovraffollamento.

Silvana Cortignani

### Pari & Dis-pari di Daniela Bizzarri

## Un pensiero ai più deboli Arriva Natale che sia per tutti

Viviamo dentro una crisi che ci trova impotenti e inerti, perché sentiamo di perdere e stiamo male. Vittime della malattia che sta distruggendo il nostro mondo. Viviamo infatti dentro una crisi che ci trova impotenti e inerti, perché sentiamo di perdere e stiamo male. Non che ci sia un gran che da perdere; ma ci illudevamo di poter contare sulla crescita delle nostre piccole cose. Piccole ma non innocue, se è vero che nessuno mette in causa i valori se si compera uno smalto nuovo. Ma non innocue se ci riduciamo al consumo senza riflettere sulla povertà dei desideri e se in pochi anni il nuovo stile ci ha indotto a credere che la tv dice cose vere e a vegliare una notte intera in attesa che apra un magazzino di merci elettroniche a prezzi scontati. Non innocue se i governi non sentono l'ipocrisia di compassionare i paesi poveri e di fare guerre umanitarie, di cancellare il welfare e non imporre regole al mercato, di nominare la giustizia e di far pagare alla gente i fallimenti delle banche. Non innocue se ci indigniamo, tardivamente, perché diminuiscono le risorse, ma facciamo conto di non sapere che se fossimo diventati un po' più poveri, avessimo curato l'ambiente e la legalità, aiutato i popoli (e i nostri stessi ceti) più svantaggiati e tenuto meno larga la forbice di salari e profitti, ci saremmo risparmiati la crisi. Invece stiamo male

contro la depressione. Oggi, prima di attendere la fine del benessere occidentale, abbiamo tempo per recuperare interesse alla buona vita e cercare medicine risanatrici promuovendo dignità e diritti, e cose che non si mangiano (tanto, la depressione dà morte, non fame) come scuola, informazione, cultura. Reagendo prima di subire la rovina. Che non è certa, se è vero che l'umanità raggiunge i sette miliardi con una bambina e deve sempre trovare le risorse, se in Irlanda vince le elezioni un anziano poeta socialista contro la star televisiva dei sondaggi, se in Liguria sono stati tanti i ragazzi andati ad aiutare. Dopo questo sfogo, sicuramente triste, ma purtroppo di grande attualità, guardiamo tutti al Santo Natale. Sia chi è laico, chi religioso, auspichiamo che il "bambino" che nascerà porterà in tutti tanta pace, tanta serenità e tante buone speranze. Gli auguri miei più grandi vanno a tutti gli ammalati che sicuramente passeranno un Natale in ospedale, che il Signore li aiuti. Agli anziani senza nessuno, affinché qualcuno gli tenda una mano e li faccia sentire meno soli. A chi ha in famiglia ancora i genitori in vita, la preghiera di non lasciarli soli, e dare loro il calore e l'affetto di un figlio, di un nipote, di un parente. A tutte le donne che hanno problemi di tutte le nature, affinché sotto l'albero trovino la speranza. A tutti i giovani disoccupati che guardano al futuro con terrore, auguro che un grande raggio di sole, gli indichi la strada giusta da seguire. Alla piccola Noemi auguro che Babbo Natale le faccia raggiungere la somma per guarire. Alla mia carissima amica di Tarquinia che ha subito una cosa atroce come "lo stupro", auguro che finalmente ci sia giustizia, ma soprattutto che la cosa finisca bene e presto perché non ce la fa più. A tutti gli amministratori di ogni ordine e grado, di pensare per chi ha poco, e di aiutarli ad avere una vita migliore. E a tutti voi lettori che mi seguite ogni lunedì, gli auguri più grandi, affinché Natale vi possa portare tanta pace, tanta serenità e tanto amore.

Daniela Bizzarri



## PRO OSPEDALE DSCHANG - CAMERUN

L'ospedale pubblico  
di Dschang,  
nell'Ovest del Camerun,  
ha bisogno del tuo aiuto



info: [www.comune.vasanello.vt.it](http://www.comune.vasanello.vt.it)



# SPETTACOLI E CULTURA

**Libri** L'ex ministra sarà questo pomeriggio alle 18 al Class Club, in strada Cassia nord, per presentare "Noi credia

## La Meloni racconta la meglio gioventù

Storie di dodici ragazzi e dodici ragazze profondamente diversi tra lo



**Giorgia Meloni** Da ministro della gioventù a scrittrice per i giovani

VITERBO - Giorgia Meloni in città per presentare il suo libro. Domani l'ex ministro della gioventù sarà al Class Club, in strada Cassia nord alle 18 per presentare "Noi crediamo", uscito poche settimane che racconta la storia di dodici giovani. Ragazzi con esperienze diverse. Famosi e non famosi. Tutti però accomunati dal fatto di voler essere protagonisti del loro futuro e di essere, appunto, giovani. "Nel libro "Noi crediamo" - racconta Giorgia Meloni - racconto le storie di dodici giovani uomini e giovani donne profondamente diversi tra di loro. Mirco Bergamasco e Federica Pellegrini, che con l'impeto della loro passione fanno saltare le

un altro giovane ribelle che ha sfidato la precarietà del suo lavoro sposandosi con la fidanzata e mettendo su famiglia; Guido Martinetti, che voleva semplicemente produrre e mangiare il gelato alla frutta più buono del mondo; Lubna Ammoune, una blogger siriana che ha scelto l'Italia come sua nuova Patria; Paolo Colli, un dolcissimo uomo appassionato della natura che ha difeso strenuamente la terra, senza ideologia ma con tanto amore e intelligenza. Infine Alessandro Romani e Cofredo Mameli, capaci di

■ In serata rimarrà in città per una cena benefica

amare il Tricolore morendo per esso a distanza di 150 anni e a migliaia di chilometri l'uno dall'altro". Un libro dunque sui giovani d'oggi, uomini e donne d'Italia, che sono famosi o perfetti sconosciuti, ma che hanno tutti la voglia di non arrendersi e di lasciare un segno del proprio passaggio. "Li ho conosciuti personalmente - continua la Meloni - e le loro storie sono diventate ai miei occhi il manifesto ideale di un'intera generazione. Di un'intera nazione". Giorgia Meloni dopo la presentazione del libro si tratterà per partecipare al Gran Galà di Natale organizzato al ristorante Parco dei Cimini da alcune associazioni locali che si interessano di cultura, sport, ambiente e volontariato.

### Soriano Oggi arriva Babbo Natale

■ SORIANO - Man no pochi giorni a tale sono già in co una serie di appun menti. Dopo quelli fine settimana, c la Croce Rossa di n vo protagonista un'iniziativa che s molto gradita ai piccoli: Babbo Na visiterà le scuole di riano, in collabora ne con i Giovani l nieri.

### Tarquinia Il litorale laziale diventò il suo luogo d'adozione Le intuizioni di Sebastian Matta omaggio al grande artista cileno

TARQUINIA - Il Comune ricorda il centenario della nascita di Sebastian Matta (nome completo Roberto Sebastian Antonio Matta Echaurren), architetto, scultore e pittore cileno che scelse Tarquinia come luogo d'adozione. Attraverso una serie di pannelli contenenti immagini fotografiche, corredate da adeguate didascalie esplicative, la mostra proporrà infatti la versatile personalità di Matta quale suscitatore di eventi, inventore di situazioni e complessi operativi, dal suo arrivo a Tarquinia, nei primi anni sessanta, fino alle ultime sperimentazioni nel settore della "com-

puter art". Lo spazio espositivo, nella sala grande della biblioteca comunale, è articolato in due momenti: quello biografico-operativo ospitato nella prima sala, quello specificamente documentario relativo alle opere elaborate dal maestro e tuttora esistenti a Tarquinia, nella seconda sala. La foto di gruppo con i maggiori rappresentanti del surrealismo, posta all'apertura dell'esposizione, è indicativa del radicamento del maestro all'interno dello spirito del movimento. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio, tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 alle 19.

**Domani in sala Regia** Alle 18 presentazione dell'ultimo progetto fotografico di Walter Selva che omaggia la figura femmi

## "Bianco, incanto d'inverno": sintesi del creat

VITERBO - La sala Regia domani pomeriggio alle 18 si illuminerà grazie al nuovo lavoro di Walter Selva. L'occasione per presentare un progetto dal suggestivo titolo: "Bianco, incanto d'inverno". Verranno proiettate circa 160 immagini con un ricercato sottofondo di brani di musica classica. Con questo lavoro Selva vuole legare tre, per lui, importanti elementi: il bianco, sintesi di tutti i colori, la luce, rappresentazione del divino e della vita, la donna, vertice della creazione. Ma come nasce questo progetto? "Tutto scaturisce da un modo tutto mio - spiega Selva - di interpretare le foto. Prevalentemente lavoro in studio, una scatola vuota e nere, dove mi vanno ad inserire una serie di luci, seguendo normali regole. Questo lavoro va al di là delle

regole e supera la 'normalità', perché scaturisce dall'esperazione di un gioco di luci. Utilizzandone in numero decisamente maggiore alla media vado oltre il confine, rischiando o addirittura arrivando all'errore. Si tratta di una sfida, totalmente personale, perché mi piace andare più in là e devo ammettere che i risultati sono molto interessanti". Il pubblico avrà modo di ammirare e apprezzare il risultato. Come in ogni scatto di Selva protagonista assoluta sarà la donna: "Ho sempre detto che se dovessi andare nello spazio - prosegue il fotografo - porterei con me una donna, l'unico modo per dare un messaggio completo relativo alla terra. Insieme alla luce del bianco saranno protagoniste queste ragazze 'normali', nessuna è modella di professione, con cui si



Una delle opere Verranno proiettate circa 160 immagini con un ricercato sottofondo di brani di musica classica

crea un rapporto di comp e fiducia. Quando si trat nudi c'è sempre un po' di t re, ma lavorando in un modo e portando all'est: l'ambiente tutto diventa essenziale". Inverno, do bianco, tre elementi che no un'opera d'arte: "Il bia la sintesi dei colori, che li prende tutti ed è il colo: luminoso - conclude Se quello che ha più magia. luce al colore già di per sé l noso mi intrigava molto risultato è all'altezza delle aspettative: non ci sono punti di riferimento, nen no per le modelle, si è crea fusione magica che cercav La manifestazione sarà p cinata dall'Associazione S pa Romana e dal comur Viterbo, assessorato alla c ra. Ingresso gratuito.

Teresa P